

Il Comune perde la pazienza: “Finite la caserma, o datela a noi”

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2016



Il Comune di Induno Olona fa un nuovo passo per sollecitare la conclusione dell'**annosa vicenda della nuova Caserma dei Carabinieri**, iniziata più di dieci anni fa, praticamente finita da due anni ma mai entrata in funzione.

In una lettera destinata a tutti gli attori in campo, dal ministro delle infrastrutture Graziano Delrio al Provveditorato delle Opere pubbliche, il sindaco Marco Cavallin chiede che si decida in tempi rapidi se concludere i lavori realizzando gli alloggi per i militari, o se prendere atto dell'impossibilità di portare a termine l'opera e decidere per un'altra destinazione.

“Proprio un anno fa, l'allora ministro Lupi ci comunicò che erano stati sbloccati i 400mila euro per finire i lavori – **dice il sindaco di Induno, Marco Cavallin** – ma da allora non si più mosso niente. Alla nostra ultima richiesta, il Provveditorato alle opere pubbliche ha risposto che non ci sono fondi”.

L'edificio principale è finito, mancano solo gli alloggi per il personale di servizio, senza i quali la caserma non può entrare in funzione. Ma forse manca anche la possibilità di riempirla, la nuova caserma.

“Temo che non aprirà mai – è l'opinione dell'assessore alla comunicazione Stefano Redaelli – **Non ci sono fondi per potenziare l'organico**“. Si teme anche una soluzione “al risparmio” con spostamenti che andrebbero ad impoverire l'organico delle altre stazioni dei Carabinieri della Valceresio, di fatto

redistribuendo e non aumentando la presenza delle Forze dell'Ordine nella zona.

“Se non può entrare in funzione è inutile e dannoso che si lasci fermo e chiuso un edificio così – conclude il sindaco – **Lo affidino al Comune restituendolo alla comunità di Induno Olona**, anche perché è costruito su un terreno comunale di 3.700 mq che abbiamo messo a disposizione”.

Nelle ultime ore qualche cittadino segnalava sui social network “movimenti” attorno alla caserma, con una piccola ruspa al lavoro nell’area, ma l’amministrazione comunale non ha ricevuto alcuna comunicazione in proposito: “Potrebbero essere lavori di pulizia del cantiere -dice Cavallin – Escludo che possano riprendere i lavori senza una comunicazione ufficiale al Comune”.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it